



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Orientale

# Regolamento per la determinazione dei canoni demaniali marittimi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Porti di Augusta e Catania

## TITOLO 1 Disposizioni preliminari

### **Art. 1 - Definizioni**

**AdSP:** Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, comprende i beni di cui all'art. 28 del C.d.N. ricadenti nelle circoscrizioni territoriali delle cessate Autorità Portuale di Augusta e di Catania.

**Regolamento:** il presente Regolamento per la determinazione dei canoni;

**C.d.N.:** il Codice della Navigazione;

**Reg. Nav. Mar.:** il Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione (Parte Marittima);

**Beni del demanio marittimo:** i beni di cui all'art. 28 del C.d.N. ricadenti nelle circoscrizioni territoriali delle cessate Autorità Portuale di Augusta ed Autorità Portuale di Catania confluite nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale;

**Area demaniale:** parte di uno dei beni di cui all'art. 28 del C.d.N.

**Area scoperta:** il bene demaniale del quale si utilizza la sola superficie;

**Area occupata con impianti di facile rimozione:** il bene demaniale occupato da impianti rimovibili o totalmente smontabili senza la necessità di distruggerli anche se solo parzialmente;

**Area occupata con impianti di difficile rimozione:** il bene demaniale occupato da impianti per la rimozione dei quali si deve procedere alla loro distruzione anche se solo parzialmente;

**Pertinenze:** edifici e opere di proprietà dello stato come definite nell'art. 29 C.d.N.; rientrano nella categoria anche i manufatti di difficile rimozione per i quali il titolo sia stato rinnovato dopo la scadenza del primo rilascio;

**Superficie dei manufatti:** superficie risultante dall'effettivo ingombro delle opere comprensiva dei muri perimetrali e delle superfici utili sviluppate da più piani presenti nello stesso;

**Volumetria:** volume dei manufatti eccedente +/- 2,7 metri dal piano di campagna inteso come piano medio di calpestio dell'area demaniale marittima nello stato quo ante il rilascio della concessione, o dal livello medio marino

**Edifici demaniali:** edifici ed opere di difficile rimozione realizzati dall'Autorità;

**Edifici non demaniali:** edifici ed opere di difficile rimozione realizzati dal concessionario in virtù del primo titolo rilasciato (licenza, atto formale, accordo sostitutivo) in corso di validità;

**OMI:** Osservatorio del mercato immobiliare consultabile nel sito internet dell' Agenzia delle Entrate.

## **Art. 2 - Riferimenti normativi.**

Ai fini dell'applicazione dei canoni nell'ambito delle circoscrizioni di competenza dell'AdSP, si fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, recante il codice della navigazione;
- D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 recante il regolamento di esecuzione al codice della navigazione
- Leggi 21 dicembre 1961, n. 1501 e 1° dicembre 1981, n. 692;
- Legge 5 maggio 1989, n. 160 e Decreto Interministeriale 19 luglio 1989;
- Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400 convertito nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595;
- Legge 23 dicembre 1994, n. 724;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- Circolari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime;
- SID Sistema Informativo Demanio - tabelle di codifica

## **Art. 3 - Decorrenza.**

L'entrata in vigore del presente Regolamento comporta la contestuale decadenza di tutte le disposizioni in materia precedentemente approvate dalle sopresse Autorità Portuali di Augusta e di Catania.

Il presente Regolamento ha decorrenza dall'anno 2020, salvo i casi previsti nella disposizione transitoria di cui all'art. 5.

Lo stesso è pubblicato, dopo l'approvazione, all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'AdSP per 30 giorni.

## **Art. 4 - Rivalutazione ISTAT e attualizzazione del canone**

A tutte le concessioni ed ad ogni altra utilizzazione verrà applicata la rivalutazione ISTAT annualmente comunicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla scorta del decreto ministeriale emesso ai sensi della Legge 04.12.93 n.494.

## **Art. 5 - Criteri per la determinazione dei canoni di concessione demaniale**

Alle concessioni demaniali marittime, rilasciate dopo l'entrata in vigore del presente regolamento con Licenza, Atto Formale o Accordo Sostitutivo, si applicano i canoni determinati in base ai criteri indicati negli articoli seguenti, in conformità all'art. 7 del D.L. 400/1993 e all'art. 13 della L. 84/94.

Disposizione transitoria

I criteri per la determinazione dei canoni e le relative misure unitarie stabilite nel presente regolamento non si applicano, alle concessioni in corso di validità all'entrata in vigore del Regolamento;

Per gli atti formali che verranno rilasciati a seguito di atto di sottomissione, i canoni determinati in base ai criteri di cui al presente decreto verranno applicati dal 01/01/2020.

**Art. 6 - Parametri / Tabella superfici virtuali.**

I canoni, se non diversamente specificato, sono determinati con esclusivo riferimento alle superfici e/o ai volumi effettivamente fruiti in concessione e dalla stessa risultanti.

Per le tipologie non riconducibili a fattispecie areali, la superficie si determina secondo i criteri sotto-indicati:

Cavi e cavidotti interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo	Quella definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari a quella del cavo/cavidotto, maggiorata di una fascia di rispetto di 0,5 metri da un lato e dall'altro
Cavi e cavidotti interrati/poggiati nel/sul fondo del mare	Quella definita dall'ingombro del diametro del cavo o del cavidotto e degli impianti, manufatti ed opere accessorie per il relativo posizionamento (cunicoli, gusci, conchigliamenti, etc.)
Tubi e condotte interrate/poggiate nel/sul demanio marittimo	Quella definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari a quella del tubo o della condotta, maggiorata di una fascia di rispetto di 0,5 metri da un lato e dall'altro
Tubi e condotte interrate/poggiate nel/sul fondo del mare	Quella definita dall'ingombro del diametro del cavo o del cavidotto e degli impianti, manufatti ed opere accessorie per il relativo posizionamento (cunicoli, gusci, conchigliamenti, etc.)
Elettrodotti, cavi aerei e fasci di cavi aerei	Quella definita dalla proiezione al suolo del cavo, del fascio di cavi o dei cavi esterni di un elettrodotto, maggiorata di una fascia di rispetto di 0,5 metri da un lato e dall'altro
Pali di sostegno per cavi o fasci di cavi aerei di qualunque sezione	Quella definita dal cerchio avente per raggio quello del cerchio che circonda il poligono di base del palo, maggiorato di 0,5 metri
Gavitelli singoli	Quella definita dal cerchio avente il raggio quello pari alla lunghezza fuori tutto dell'unità maggiorata della lunghezza del cavo e/o della catena utilizzati per l'ormeggio
Boe oceanografiche, correntometriche, ondometriche comunque utilizzate per finalità scientifiche	Si considera convenzionalmente un raggio non inferiore a 10 metri pari a 314 m <sup>2</sup> ; può essere adottata una superficie maggiore se esplicitamente indicata nell'istanza

Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazioni	Quella definita dalla proiezione a terra più un metro di rispetto per ogni lato
---	---

### **Art. 7 – Tipologia delle opere**

Sono considerate aree scoperte ed opere di facile/difficile rimozione le seguenti tipologie costruttive (con riferimento anche alla Circolare n. 22 del 25.5.2009, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti):

Classe	Tipologia	Definizione
A	Costruzioni eseguite con sistema tradizionale a struttura unita a fondazione profonda o isolata o diffusa collegata con il terreno;	Difficile rimozione
B	Costruzioni a struttura stabile in muratura, in cemento armato, in sistema misto con elementi prefabbricati di notevole peso la cui rimozione comporti la distruzione o l'alterazione sostanziale del manufatto stesso	Difficile rimozione
C	Strutture prefabbricate con scheletro leggero di cemento armato, normale o precompresso, di acciaio, di legno o altro materiale leggero con o senza muri di tamponamento, costruiti con copertura smontabile, fondazioni isolate o diffuse che possono essere ricostruiti altrove con semplice rimontaggio e senza che la rimozione comporti la loro distruzione totale o parziale	Facile rimozione
D	Strutture prefabbricate appoggiate sul suolo o interrate	Facile rimozione
E	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie A e B	Difficile rimozione
F	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie C e D	Facile rimozione
G	Opere, impianti, manufatti totalmente interrati e/o immersi	Facile rimozione
H	Piattaforme, piazzali, percorsi e simili, sia pure asfaltati o cementati ovvero ricoperti da altro materiale idoneo allo scopo, su cui non insistono edificazioni che sviluppano volumetria utilizzabile o praticabile	Area scoperta

### **Art. 8 – Classificazione turistica**

Ai fini dell'applicazione dei canoni relativi ad attività diportistiche, così come definite dall'art. 2 del D.P.R. 509/97, le aree demaniali marittime sono al momento classificate, con riferimento all'art. 03, comma 1, come di "normale valenza turistica", salva successiva diversa classificazione da parte della Regione Siciliana.

**Art. 9 – Classificazione delle concessioni d.m. secondo l'uso e relative tabelle distinte per singola circoscrizione**

USO			Augusta	Catania
1	Turistico Ricreativo	Vincolo Ministeriale	Tab. 1	Tab. 1
2	Pesca e acquacoltura (cooperative)	Vincolo Ministeriale	Tab. 2	Tab. 2
2	Pesca e acquacoltura (sogg. Ordinari)	Vincolo ministeriale alle tariffe del D. Interm. del 19/07/1989	Tab. 7	Tab. 7
3	Cantieristica navale	Vincolo Ministeriale	Tab. 3	Tab. 3
4	Produttivo ed industriale	in mancanza di regola specifica Uso Vario	Tab. 7	Tab. 4_CT
5	Tutela ambientale	in mancanza di regola specifica Uso Vario	Tab. 7	Tab. 7_CT
6	Diporto nautico	in mancanza di regola specifica Uso Turistico Ricreativo	Tab. 1	Tab. 6_CT
7	Vario	in mancanza di regola specifica utilizza le tariffe del D. Interm. del 19/07/1989	Tab. 7	Tab. 7_CT
8	Portuale	in mancanza di regola specifica Uso Vario	Tab. 7	Tab. 8_CT
9	Vario esterno porto	in mancanza di regola specifica Uso Vario	Tab. 7	Tab. 9_CT

**Art. 10-calcolo dei canoni**

Il calcolo del canone verrà sviluppato per quantità, uso e tipologia.

Nel caso in cui all'interno della stessa richiesta di concessione ci si trovasse in presenza di più usi il richiedente è tenuto a specificare dettagliatamente l'uso previsto per ciascuna porzione di superficie o bene oggetto della richiesta.

Il calcolo del canone verrà sviluppato analiticamente secondo l'uso previsto per ciascuna porzione di superficie o di bene.

**TITOLO II - Tariffe Ministeriali**

**Art. 11 – Tariffe Ministeriali, indicizzate all'anno 2019, applicate integralmente nel porto di Augusta e vevoli anche per il porto di Catania limitatamente agli usi sottoposti a vincolo ministeriale.**

**USO 1 - Concessioni per attività turistico ricreative\*** (applicazione integrale D.L. 400/1993 convertito nella Legge 494/93 e successive modifiche e integrazioni).

Finanziaria 2007

Le tariffe, indicizzate al 2019, tengono conto della zona definita di Categoria B (normale valenza turistica) in conformità all'articolo 3, comma 1, lett. a) della legge 494/93 e verranno automaticamente aggiornate (nel caso di diversa valutazione) con l'emanazione, da parte della Regione Sicilia, del provvedimento relativo all'accertamento dei requisiti di alta e normale valenza turistica (articolo 3, comma 1, lett. a), punto 2, Legge 494/93).

<b>Tab. 1</b> (Turistico ricreativa – Categoria B – anno 2019)			
1	Area scoperta	1,32163	€/m <sup>2</sup>
2	Aree e specchi acquei occupati con impianti/opere di facile rimozione	2,20272	€/m <sup>2</sup>
3	Aree e specchi acquei occupati con impianti/opere di difficile rimozione nonché delle pertinenze demaniali marittime non destinate ad attività commerciali, terziario, direzionali e di produzione di beni e servizi	3,76594	€/m <sup>2</sup>
4	Specchi acquei delimitati da opere che riguardino i porti così come definiti dall'articolo 5 del T.U. di cui al R.D. 2 aprile 1895, n. 3095 e comunque entro 100 metri dalla costa	1,02319	€/m <sup>2</sup>
5	Come sopra, ma compresi tra 100 e 300 metri dalla costa	0,73898	€/m <sup>2</sup>
6	Come sopra, ma oltre 300 metri dalla costa	0,58265	€/m <sup>2</sup>
7	Specchi acquei utilizzati per il posizionamento di campi boe per l'ancoraggio delle navi al di fuori degli specchi acquei di cui punto 6	0,29843	€/m <sup>2</sup>
8	Pertinenze demaniali destinate ad attività commerciali	Tariffa OMI Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);	
9	Misura minima del canone (art.9 D. Interm. del 19/07/1989) - anno 2019	€ 364,63	

\* per attività turistico ricreative, si intendono quelle il cui uso è strettamente collegato all'utilizzo balneare e che risultano comunque escluse dagli ambiti portuali (es. stabilimenti balneari).

In caso di opere che si sviluppano su più piani - sottostanti o soprastanti il piano di campagna - la superficie da considerare ai fini del conteggio del canone è quella utilizzabile relativa ad ogni singolo piano compreso quello di copertura, se sfruttabile per fini lucrativi.

**USO 2 - Concessioni per attività di pesca, limitatamente a cooperative e/o consorzi di cooperative** (applicazione integrale D.l. 15.11.1995)

<b>Tab. 2</b> (Cooperative e/o consorzi di cooperative – anno 2019)			
1	Manufatti ed impianti ubicati a terra sul demanio marittimo	0,01692	€/m <sup>2</sup>
2	Manufatti ed impianti ubicati nel mare territoriale	0,00423	€/m <sup>2</sup>
3	Misura minima del canone (art.9 D. Interm. del 19/07/1989) - anno 2019	€ 364,63	

Le misure si applicano solo alle fattispecie di cui all'articolo 48 del Testo Unico delle leggi sulla pesca, approvato con R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604

### USO 3 - Concessioni per attività cantieristica navale (applicazione integrale D.I. 15.11.1995)

<b>Tab. 3</b> (Canoni ministeriali – anno 2019)			
1	Aree, specchi acquei, manufatti, impianti e pertinenze adibiti a cantieri navali	1,35395	€/m <sup>2</sup>
2	Misura minima del canone (art.9 D. Interm. del 19/07/1989) - anno 2019		€ 364,63

Sono comprese nella tariffa le occupazioni di aree per costruzioni di elementi prefabbricati per l'industria navalmeccanica.

### USO 7 – Vario

- **Concessioni per tutte le finalità diverse da: Turistico Ricreativo, Pesca e acquacoltura esercitata da cooperative, Cantieristica Navale e Nautica da Diporto nel Porto di Augusta.**
- **Concessioni per Pesca e acquacoltura in forma non cooperativa nel porto di Catania.**

<b>Tab. 7</b> (Canoni Ministeriali D. Interm. del 19/07/1989 – anno 2019)			
1	Area scoperta	1,77848	€/m <sup>2</sup>
2	Aree sedime con impianti di facile rimozione	3,33462	€/m <sup>2</sup>
3	Aree sedime con impianti di difficile rimozione	4,00156	€/m <sup>2</sup>
4	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt./ al mc	3,55693	€/m <sup>3</sup>
5	Volumetria tetto massimo	11,11456	€/m <sup>2</sup>
6	Area di sedime pertinenze	4,00156	€/m <sup>2</sup>
7	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt. per le pertinenze del p.d.m./ al mc	6,66926	€/m <sup>3</sup>
8	Volumetria tetto massimo (pertinenze)	22,23087	€/m <sup>2</sup>
9	Misura minima del canone anno 2019		€ 364,63

## TITOLO III - Tariffe Specifiche

### Art 12. Tariffe specifiche da applicarsi nel Porto di Catania, indicizzate all'anno 2019

#### USO 4) Concessioni per produttivo industriale

<b>Tab. 4_CT</b> (vario: superfici x 3, volumi x 1)			
1	Area scoperta	5,33544	€/m <sup>2</sup>
2	Aree sedime con impianti di facile rimozione	10,00386	€/m <sup>2</sup>
3	Aree sedime con impianti di difficile rimozione	12,00468	€/m <sup>2</sup>
4	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt./ al mc	3,55693	€/m <sup>3</sup>
5	Volumetria tetto massimo	11,11456	€/m <sup>2</sup>
6	Area di sedime pertinenze	12,00468	€/m <sup>2</sup>
7	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt. per le pertinenze al mc	6,66926	€/m <sup>3</sup>
8	Volumetria tetto massimo (pertinenze)	22,23087	€/m <sup>2</sup>
9	Misura minima del canone	€ 6.000,00	

#### USO 6) Concessioni per Nautica da diporto

<b>Tab. 6_CT</b> (Turistico: superfici x 5)			
1	Area scoperta	6,60815	€/m <sup>2</sup>
2	Aree e specchi acquei occupati con impianti/opere di facile rimozione	11,0136	€/m <sup>2</sup>
3	Aree e specchi acquei occupati con impianti/opere di difficile rimozione nonché delle pertinenze demaniali marittime non destinate ad attività commerciali, terziario, direzionali e di produzione di beni e servizi	18,8297	€/m <sup>2</sup>
4	Specchi acquei delimitati da opere che riguardino i porti così come definiti dall'articolo 5 del T.U. di cui al R.D. 2 aprile 1895, n. 3095 e comunque entro 100 metri dalla costa	5,11595	€/m <sup>2</sup>
5	Come sopra, ma compresi tra 100 e 300 metri dalla costa	3,6949	€/m <sup>2</sup>
6	Come sopra, ma oltre 300 metri dalla costa	2,91325	€/m <sup>2</sup>
7	Specchi acquei utilizzati per il posizionamento di campi boe per l'ancoraggio delle navi al di fuori degli specchi acquei di cui punto 6	1,49215	€/m <sup>2</sup>
8	Pertinenze demaniali destinate ad attività commerciali	Tariffa OMI Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);	
9	Misura minima del canone	€ 6.000,00	

**USO 7) Concessioni uso Vario**

<b>Tab. 7_CT</b> (vario: superfici x 6, volumi x 1)			
1	Area scoperta	10,67088	€/m <sup>2</sup>
2	Aree sedime con impianti di facile rimozione	20,00772	€/m <sup>2</sup>
3	Aree sedime con impianti di difficile rimozione	24,00936	€/m <sup>2</sup>
4	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt./ al mc	3,55693	€/m <sup>3</sup>
5	Volumetria tetto massimo	11,11456	€/m <sup>2</sup>
6	Area di sedime pertinenze	24,00936	€/m <sup>2</sup>
7	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt. per le pertinenze al mc	6,66926	€/m <sup>3</sup>
8	Volumetria tetto massimo (pertinenze)	22,23087	€/m <sup>2</sup>
9	Misura minima del canone		€ 6.000,00

**USO 7) Concessioni Uso vario “esterno porto”**

<b>Tab. 9_CT</b> (vario esterno porto: superfici x 2, volumi x 1)			
1	Area scoperta	3,55696	€/m <sup>2</sup>
2	Aree sedime con impianti di facile rimozione	6,66924	€/m <sup>2</sup>
3	Aree sedime con impianti di difficile rimozione	8,00312	€/m <sup>2</sup>
4	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt./ al mc	3,55693	€/m <sup>3</sup>
5	Volumetria tetto massimo	11,11456	€/m <sup>2</sup>
6	Area di sedime pertinenze	8,00312	€/m <sup>2</sup>
7	Volumetria eccedente la quota +/- 2,70 mt. per le pertinenze al mc	6,66926	€/m <sup>3</sup>
8	Volumetria tetto massimo (pertinenze)	22,23087	€/m <sup>2</sup>
9	Misura minima del canone		€ 6.000,00

**USO 8) Concessioni Uso portuale, solo per la Darsena polifunzionale**

<b>Tab. 8_CT_</b> (atto det. Rep.747 del 12.04.2016 ex AP CT)			
1	Comparto Ro-Ro	9,36696	€/m <sup>2</sup>
2	Container	9,36696	€/m <sup>2</sup>
3	Merce varia	2,60193	€/m <sup>2</sup>
4	Misura minima del canone		€ 6.000,00

**Tariffe a corpo.**

<b>Tariffe a corpo comune per entrambi i porti</b>			
1	Apparecchio automatico per tabacchi e/o bibite	10.000	€ annuo
2	Aree non superiori di 100 mq per la localizzazione di antenne per la telefonia e assimilabili (cartelloni pubblicitari...)	20.000	€ annuo
3	Sportello bancomat o simili	20.000	€ annuo

F.to Il Responsabile dell'Area Demanio

Dott. Sebastiano Blandino

F.to Il Segretario

Dott. Attilio Montalto

F.to Il Presidente

Avv. Andrea Annunziata